



**LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"**

Via Volontari della Libertà , 18/C **22036 – ERBA (CO)**

Tel. 031-3338055 – [cops02000a@istruzione.it](mailto:cops02000a@istruzione.it) – [cops02000a@pec.istruzione.it](mailto:cops02000a@pec.istruzione.it)

C.F : 82002260139 – Cod. Mecc. COPS02000A

indirizzo internet: [www.galileierba.edu.it](http://www.galileierba.edu.it)



Prot. web

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DELPIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015.**

**Triennio 2022-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;



EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dell'emergere della necessità di porre in atto, pur all'interno di un quadro complessivamente soddisfacente anche in relazione alle verifiche del debito formativo, un ulteriore sforzo per contrastare con ancora maggiore efficacia gli esiti finali non positivi di una parte degli alunni (comunque assolutamente minoritaria) e per assicurare percorsi di riorientamento proficui per l'utenza, nonché per sviluppare in maniera il più possibile generalizzata il potenziamento delle eccellenze via via delineate;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a. domanda di assicurare, oltre al soddisfacimento delle finalità formative istituzionali, una presenza culturale in senso lato, in collaborazione con le altre entità del territorio e con il comune di Erba, il quale, pur non essendo l'ente locale di formale riferimento, rappresenta l'elemento chiave per lo sviluppo di politiche volte a organizzare sul territorio progetti socio-culturali;
  - b. necessità di sviluppare in forma organica e continuativa politiche di orientamento scolastico sia nei confronti del segmento di istruzione precedente (Il ciclo) sia per ciò che concerne quello successivo (università), così da contrastare il rischio di dispersione e promuovere il successo formativo;
  - c. richiesta del tessuto produttivo locale di attivare canali di scambio di esperienze, al fine di garantire un'adeguata conoscenza del mondo del lavoro e di supportare le eventuali richieste di collocazione futura con una preparazione culturale che, pur nell'ambito della formazione liceale non direttamente professionalizzante, costituisca la giusta premessa alle esperienze successive.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - **commi 1-4**, e in particolare:
    - a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
    - b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse;
    - c. rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
    - d. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
    - e. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
    - f. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed



innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

g. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

➤ **commi 5-7 e 14:** il fabbisogno dell'istituto dovrà essere indicato con riferimento ai seguenti aspetti:

a. un organico docenti che faccia riferimento, oltre che alle necessità dell'insegnamento curricolare, comprensive dell'utilizzo della quota di autonomia finalizzata alla flessibilità deliberata dal Collegio (insegnamento della lingua spagnola nella sezione bilingue), anche a realizzare, con il cosiddetto organico potenziato, quanto previsto in termini di progetti, con una particolare sottolineatura per:

- il piano di miglioramento, che indica nel contrasto alla dispersione scolastica e nella promozione/valorizzazione del merito due immediate priorità;

- lo sviluppo delle attività di progetto individuate dal Collegio e raggruppate attorno alle seguenti aree: sviluppo delle competenze, promozione del successo scolastico, rapporto con il territorio.

b. la necessità di dotare l'istituto di:

- un potenziamento in chiave digitale della strumentazione dell'Istituto;

- maggiori dotazioni laboratoriali.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, ovviamente alla luce delle necessità maturate per l'a. s. 2021-2022, conovvia possibilità di variazione nel corso del triennio di riferimento del PTOF:

#### Organico:

| <b>Classi di concorso</b> | <b>Cattedre</b> | <b>Docenti con spezzoni</b> |
|---------------------------|-----------------|-----------------------------|
| A11                       | 11              |                             |
| A17                       | 4               | 1                           |
| A19                       | 5               |                             |
| A26                       | 1               |                             |
| A27                       | 13*             |                             |
| A41                       | 2               |                             |
| A48                       | 3               | 1                           |
| A50                       | 7               | 1                           |
| AB24                      | 6               |                             |
| AC24                      | 1               |                             |



|            |   |   |
|------------|---|---|
| <i>IRC</i> | 1 | 1 |
|------------|---|---|

**Totale**                      **54**                      **4**

1 cattedra di A027 in distacco all'USP

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali, del coordinatore di classe, dei referenti di area tematica.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di commissioni di lavoro. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e di commissione.

Dovrà essere presa in considerazione la necessità di costituire un comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10, indicando la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 DSGA;
- n. 5 assistenti amministrativi
- n. 11 collaboratori scolastici
- n. 3 assistenti tecnici

- **comma 10:** si dovranno allestire adeguate iniziative di formazione degli studenti in materia di primo soccorso e in generale di sicurezza.
- **commi 15-16:** si porrà attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, sia guidando una specifica riflessione e presa di coscienza in relazione all'età dell'alunno/a, sia intervenendo a correggere eventuali comportamenti scorretti.
- **commi 28-29 e 31-32:** si individueranno, oltre a quanto in precedenza indicato, percorsi relativi a:

nell'ambito del rapporto con il territorio:

- a. cultura della legalità e rispetto del patrimonio artistico e ambientale;
- b. Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento

nell'ambito dello sviluppo delle competenze:

- a. sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante la flessibilità didattica, con particolare riferimento all'insegnamento della lingua spagnola;
- b. sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze nel campo artistico e in quello dei linguaggi visivi e sonori;
- d. sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute, compresa l'attività di supporto psicologico alle problematiche adolescenziali;
- e. sviluppo delle competenze digitali;
- f. sviluppo delle metodologie laboratoriali;



nell'ambito della promozione del successo scolastico:

- a. contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate (con particolare riferimento agli alunni con B.E.S.), anche mediante coinvolgimento degli studenti tramite "peer education";
- b. valorizzazione del merito e sviluppo di eccellenze;
- c. perfezionamento dell'italiano come L2
- d. orientamento in entrata e in uscita;

➤ **commi 56-61:**

dovranno essere previsti percorsi per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di competenze digitali negli studenti, l'utilizzo di libri digitali, il potenziamento delle strumentazioni didattiche e laboratoriali, nonché delle infrastrutture di rete, lo sviluppo di sistemi organizzativi volti a favorire la trasparenza e la circolazione delle informazioni, la formazione dei docenti e del personale A.T.A.

➤ **commi 12 e 124:** la formazione del personale dovrà essere imperniata sui seguenti ambiti, tenendo conto di quanto emerso dai confronti collegiali, dal RAV, dagli obblighi in materia di sicurezza:

1. Sicurezza (tutto il personale);
2. Situazione legata all'emergenza sanitaria (tutto il personale);
3. Competenze amministrativo-contabili (solo A.T.A. amministrativi e DSGA);
4. Competenze digitali (docenti);
5. Didattica alunni (docenti);
6. Competenze linguistiche e didattiche per CLIL (docenti);

Per quanto possibile le attività formative saranno organizzate a livello di rete di Ambito o di rete territoriale, in base alle risorse finanziarie specificate nel Programma economico annuale. Ove non indicato, la misura quantitativa dovrà essere congrua ad un'esauriente acquisizione dell'argomento.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno entrare a far parte del Piano; in particolare si ritiene di dover inserire i seguenti punti:

- flessibilità, come attitudine a pianificare percorsi formativi adeguati alle esigenze individuali, anche se conformi ad un impianto unitario;
- integrazione, come capacità di far interagire i saperi fra loro e con la realtà socio-culturale del contesto;
- affidabilità e attendibilità delle proposte didattiche, così da ottenere la fiducia dell'utenza;
- contrattualità, come capacità di ascolto dei bisogni e di condivisione delle proposte;
- leggibilità e trasparenza delle scelte;
- responsabilità nell'assunzione di compiti e nella loro realizzazione;



- rendicontabilità come capacità di dar conto di quanto progettato, così da sfuggire all'autoreferenzialità.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
  - 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
  - 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 22 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta di fine ottobre c. a., che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini